



MARTA SANZ

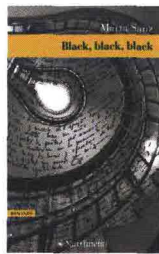
Black, black, black

Nutrimenti, pp. 304, euro 16,00

★★½

MADRID. CRISTINA ESQUIVEL – UNA GERIATRA sposata con Yalal, operaio marocchino parlante uno spagnolo malfermo – viene trovata strangolata nel suo appartamento.

Nel giro di un anno la polizia abbandona le ricerche, ma i genitori di lei restano ossessionati: l'assassino dev'essere Yalal, il marito, l'immigrato che ha osservato il lutto solo per pochi mesi e ha già una nuova compagna. Per sopprimere alle indagini di Stato, i suoceri assoldano lo stiloso Arturo Zarco, un investigatore privato che, a dirla tutta, non è particolarmente abile nel suo mestiere e si lascia distrarre troppo facilmente dai giovani uomini. Zarco è un 40enne gay, piuttosto antipatico, che intrattiene un rapporto dominante-dominata con la sua ex moglie, Paula, ben più intuitiva di lui. Durante frequenti telefonate, i due cercano di dirimere il caso. Un noir anomalo che trova in Paula la reale detective, visto che Zarco si perde nel flirt con il vicino di casa della ragazza assassinata. E i vicini in questo noir



sono fondamentali. Infatti è proprio il condominio della Esquivel a essere il protagonista riuscito del romanzo, che fa pensare a un film spagnolo di qualche anno fa, *La Comunidad*, una commedia nera con Carmen Maura, ambientata in un palazzo decadente, in cui i condomini si affaccendavano disastrosamente e disordinatamente attorno a un cadavere. Incontriamo così la visionaria Luz e il suo diario pericoloso, Claudia la scrittrice, la vecchia e diffidente Piedad, il conturbante Olmo, il violento Clemente, la sottomessa Josephine. Tutti hanno una loro verità ed è tra queste verità che Zarco (ma in realtà Paula) deve districarsi. Sanz dimentica presto le premesse dell'indagine, per finire in un calderone di personaggi che si arrabbattono mentendo mentre il mistero viene risolto in modo prevedibile. Zarco è il grande assente, benché sia stato detto che è "il miglior detective creato in Spagna da anni". Si spera che la produzione di noir spagnoli non sia così avara. **FLORINDA FIAMMA**

